L'anthologie d'écrivain comme histoire littéraire, édition soignée par Didier Alexandre

Pierangela Adinolfi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3916>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3916

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2012

Paginazione: 625

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Pierangela Adinolfi, «*L'anthologie d'écrivain comme histoire littéraire*, édition soignée par Didier Alexandre», *Studi Francesi* [Online], 168 (LVI | III) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 06 mars 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3916> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3916>

Questo documento è stato generato automaticamente il 6 mars 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

L'anthologie d'écrivain comme histoire littéraire, édition soignée par Didier Alexandre

Pierangela Adinolfi

NOTIZIA

AA. VV., *L'anthologie d'écrivain comme histoire littéraire*, édition soignée par DIDIER ALEXANDRE, Bern, Peter Lang, 2011, pp. 349.

- 1 Il volume si apre all'insegna della pluralità antologica riguardante i testi, gli autori, i temi e le forme. Tutto nell'antologia è plurale, per tale motivo è difficile poterne dare una definizione sintetica e completa («anthologie, Parnasse, florilège, album, recueil»). L'antologia d'autore, e non quella della «critique savante», è collettiva nella misura in cui riunisce un insieme di scrittori attraverso lo sguardo selettivo, critico ed unificatore di uno solo di essi, all'interno di un quadro editoriale. In questo contesto, anche l'antologia appartiene alle opere che ordinano il tempo letterario, accanto ai dizionari, alle enciclopedie ed alle storie della letteratura.
- 2 I diciannove contributi raccolti nel presente volume offrono tale pluralità d'intenti alla riflessione del lettore.
- 3 Apre il saggio di Michel MURAT, «Les anthologies de la poésie française d'André Gide et de Marcel Arland» (pp. 19-38). Dopo aver definito il genere letterario, l'oggetto di studio, il momento storico di riferimento e la natura della poesia, in particolare di quella francese, l'A. si sofferma sulla struttura vera e propria delle antologie dei due scrittori. Le scelte di Gide appaiono più istintive e soggette al gusto personale; quelle di Arland rappresentano, invece, il mondo ordinato della poesia francese, segnato dall'equilibrio, dalla simmetria, dal senso delle proporzioni che caratterizza per l'autore il «génie national».

- 4 Segue il contributo di Didier ALEXANDRE, «L'œuvre poétique de Musset dans un corpus d'anthologies de poésie française» (pp. 39-54) in cui l'A. compie una distinzione tra «anthologies savantes», «anthologies de mémoire», «anthologies manifestes». Il corpus raccolto va dal 1887 al 2005.
- 5 Due saggi inerenti ai temi ed al periodo della guerra proseguono la raccolta. Si tratta di Aude PRÉTA-DE BEAUFORT, «*La Résistance et ses poètes*, de Pierre Seghers» (pp. 55-68) e di Sophie BASCH, «Les anthologies de la Grande Guerre. Le cas d'Alain-Fournier» (pp. 69-83).
- 6 È la volta poi di Pascale ALEXANDRE-BERGUES, «Robert Brasillach, *Antologie de la poésie grecque*. Marguerite Yourcenar, *La Couronne et la Lyre*» (pp. 85-98), che con il suo saggio si rivolge alla poesia greca antica.
- 7 Enza BIAGINI SABELLI, con «*Vita del testo ou poèmes pour la vie*. Francis Ponge et André Frénaud en Italie» (pp. 99-124), mette in luce il rapporto privilegiato degli autori francesi coi traduttori italiani.
- 8 Clarisse BARTHÉLÉMY, «*Poètes d'aujourd'hui ou le dernier espoir de la poésie*. Une anthologie de Jean Paulhan et Dominique Aury» (pp. 125-138), fa emergere lo spirito di denuncia della raccolta contro l'autoreferenzialità della critica letteraria.
- 9 Stéphane PÉTERMANN, «L'anthologie poétique de C.F. Ramuz» (pp. 139-158), sottolinea la scelta universalista di Ramuz, che privilegia «l'essence de la poésie» piuttosto che «l'histoire des formes poétiques».
- 10 Catriona SETH, «Le XVIII^e siècle dans les anthologies» (pp. 159-171), parla più dell'assenza che della presenza del XVIII secolo nelle antologie di autori del XX secolo.
- 11 Emilie FRÉMOND, «L'anthologie surréaliste ou la collection dédaigneuse» (pp. 173-188) e Madeleine FRÉDÉRIC, «Le surréalisme belge: permis d'exhumer» (pp. 189-200), propongono l'originale prospettiva surrealista.
- 12 Pierre BRUNEL, «Anthologie des poètes maudits. "L'éclair tue"» (pp. 201-218), compie un interessante raffronto tra i cosiddetti «poètes maudits» e Gérard de Nerval.
- 13 Catherine MAYAUX, «Les poètes de l'anthologie poétique de Philippe Jaccottet. Les "alliés nécessaires"» (pp. 219-234), illustra le scelte di Jaccottet, ispirate da «la richesse de la matière, la profondeur de la réalité, le refus de l'ornement et de la virtuosité».
- 14 Jean-Yves DEBREUILLE, «"Le meilleur choix de poèmes ..." Les anthologies d'Eluard» (pp. 235-248), dimostra come attraverso la costituzione del testo antologico, Eluard sia pervenuto anche alla «création de soi».
- 15 Stéphane BAQUEY, «*Tout le monde se ressemble* d'Emmanuel Hocquard: un manifeste pour une poésie grammaticale?» (pp. 249-266), spiega il principio linguistico e grammaticale che muove le scelte di Hocquard.
- 16 Olivier GALLET, «*Récriture de l'anthologie et invention autobiographique dans Autobiographie, chapitre dix* de Jacques Roubaud» (pp. 267-285) e Ludger SCHERER, «Les anthologies de Jacques Roubaud. 128 poèmes composés en langue française, de Guillaume Apollinaire à 1968» (pp. 287-301), mettono in luce la predilezione di Jacques Roubaud per il verso libero e per la combinazione tra «dimension ludique et dimension tragique de la poésie».

- 17 Isabelle BRETAUDEAU, «L'anthologie poétique d'un musicien: Guillaume Apollinaire par Francis Poulenc» (pp. 303-329), analizza le affinità tra le melodie di Poulenc e la poesia di Apollinaire.
- 18 Jean-Pierre MARTIN, «Henri Michaux et les anthologues» (pp. 331-339), sottolinea la posizione originale e d'«insoumission» di Michaux rispetto agli «anthologues».
- 19 *L'Indice dei nomi* chiude il volume.